



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

MUSEI UNIVERSITARI

Offerte didattiche per la
scuola secondaria
2° grado

ANNO SCOLASTICO
2023 | 2024



CAM
Centro di Ateneo
per i Musei



Finestre su mondi lontani, macchine del tempo per conoscere la storia e le tradizioni delle civiltà che ci hanno preceduto, osservatori privilegiati sul nostro fragile ecosistema. Spazi aperti alla diversità, favoriscono l'inclusione sociale e migliorano il benessere dell'individuo, contribuendo a formare comunità impegnate e democratiche.

I Musei di Ateneo sono questo, e molto di più. Un ricchissimo patrimonio accumulato in 800 anni di storia: reperti naturalistici, strumentazione scientifica, beni archeologici e opere d'arte.

Testimonianze vive e concrete di come le scienze e le conoscenze progrediscono, attraverso svariati tentativi e anche tanti fallimenti. Ci offrono un nuovo inizio, in un luogo nel quale far tesoro di quanto imparato. Per guardare con entusiasmo alle appassionanti esperienze che ancora ci attendono.

La proposta educativa del Centro di Ateneo per i Musei sposa gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e si pone a fianco delle scuole per contribuire a formare comunità impegnate e democratiche attraverso l'educazione. Ai fini di facilitare l'insegnante nell'inserimento delle attività all'interno del suo progetto di cittadinanza attiva, a fianco di ciascuna visita guidata, laboratorio o progetto educativo sono evidenziati graficamente gli SDG collegati.

Nella sezione "Note" potrete inoltre trovare una serie di informazioni utili per organizzare al meglio l'esperienza. Qualora vi restassero dei dubbi o il gruppo classe presentasse specifiche esigenze educative, potrete scrivere ai nostri conservatori utilizzando l'indirizzo email indicato nei "Contatti".

A presto incontrarci nei nostri Musei!

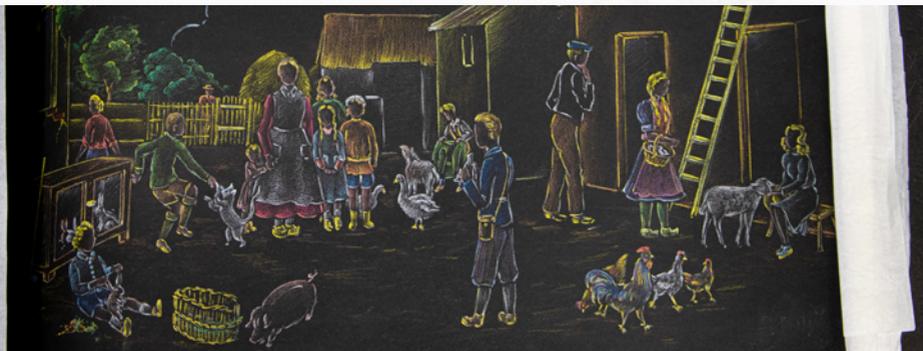


INDICE

Museo dell'Educazione	1
Museo di Geografia	7
Museo Giovanni Poleni	13
Museo G.B. Morgagni di Anatomia Umana	21
Museo di macchine "Enrico Bernardi"	25
Museo di Medicina Veterinaria	29
Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte	33
Museo degli Strumenti dell'Astronomia	41
Patrimonio Storico-Artistico	49



Museo dell'Educazione



Il Museo

Il Museo dell'Educazione, istituito nel 1993 dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione, è oggi parte del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA). Dalla sua istituzione ha svolto e svolge non solo una intensa attività scientifica, testimoniata da varie pubblicazioni e collaborazioni internazionali, ma anche una significativa attività didattica per gli studenti universitari e per quelli di diversi gradi di scuola.

Al suo interno sono esposti e studiati materiali utili a documentare la storia dell'Educazione, dentro e fuori la scuola, dalla nascita all'ingresso nella vita adulta.

Le sue collezioni comprendono arredi scolastici e sussidi didattici, libri di testo e di narrativa, quaderni, pagelle, giocattoli, fotografie, fondi archivistici depositati da insegnanti, da famiglie o da istituzioni.

Visitare il Museo

Il Museo dell'Educazione è situato in Via degli Obizzi, 23, al secondo piano del Palazzo Ex-Eca (raggiungibile tramite ascensore dal piano stradale).

È possibile visitare il Museo accompagnati da una guida.

Per tutte le attività è necessaria la prenotazione.

I gruppi, di max. 23 persone, devono essere già costituiti.

Gli orari per le visite guidate sono: da lunedì al venerdì mattina (giovedì escluso). Orari dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 11.00 alle 12.00.

Le visite guidate hanno un costo orario di € 50, per gruppo.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Responsabile: dott.ssa Elena Santi

Tel +39 049 8274662 – fax +39 049 8274791

e-mail: museo.educazione@unipd.it

Museo dell'Educazione

Visita guidata al Museo



La visita al Museo dell'Educazione è il modo più diretto per scoprire le collezioni e cogliere i messaggi che propongono agli alunni.

Da un lato si vuole far conoscere, attraverso l'esperienza diretta e la memoria dell'educazione, il patrimonio storico-educativo per favorire una migliore conoscenza del passato. Invitando a una riflessione su di esso, valorizzando i diversi contesti storici, ma anche le idee sull'educazione, estendendo la conoscenza dei processi individuali e collettivi che hanno avuto luogo nello spazio educativo scolastico ed extrascolastico, si approfondisce la conoscenza del legame tra passato, presente e futuro.

Dall'altro si vuole educare alla memoria come luogo della narrazione dell'Alterità, della diversità, dell'esclusione e dell'inclusione, per aiutare la crescita di cittadini maturi e consapevoli, capaci di interagire con la realtà.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 23 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00

Museo dell'Educazione

Una visita speciale: Learning by hand, percorso accessibile al Museo dell'Educazione



Prendendo spunto dal modo di dire inglese, "Learning by heart", proponiamo un percorso di visita che permetta di toccare con mano oggetti che sono stati tra tante mani nel corso della loro storia.

Il percorso prende spunto dalla domanda: cosa permette di conoscere il tatto, che non è pienamente percepito dalla vista? La nostra risposta è: la materia e, in parte, la forma.

Il percorso racconta i materiali del Museo attraverso la materia con cui sono realizzati, e le forme specifiche, descrivendo il modo in cui la fruizione tattile è la modalità privilegiata, fino dalla più tenera età, per la prima esplorazione del mondo.

La visita "tattile" del Museo è aperta a tutti gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 10 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00

Museo dell'Educazione

Laboratorio "Frase e detti della tombola pitagorica e disegni della tombola degli oggetti fascista"



La tombola pitagorica, a disposizione degli alunni, di epoca fascista, è pensata per imparare le moltiplicazioni, ma sulle cartelle sono inserite frasi di Carducci, Mazzini, Platone, e soprattutto Mussolini. Anche la tombola degli oggetti fascista rappresenta oggetti legati al regime, come il fascio del Littorio. Osservando le tombole gli alunni sperimentano che cosa significa diffondere l'ideologia attraverso un gioco e come le idee prendono vita nelle caselle delle tombole: potranno annotare le idee che vengono veicolate e determinare il doppio scopo delle tombole. Confrontando le idee emerse, comprenderanno come il gioco didattico non sia sempre solo divertimento di imparare, ma anche strumento "adulto" di condizionamento. Anche l'insegnamento di una tecnica o un gioco da tavolo sono in realtà veicolo di un altro tipo di educazione, o meglio di conformazione ideologica.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 23 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	La proposta comprende 45 minuti di visita guidata al Museo e 45 minuti di laboratorio

Museo dell'Educazione

Laboratorio "Alla scoperta dei materiali didattici per l'insegnamento: Fröbel, Montessori, Agazzi"



Durante il laboratorio gli studenti avranno occasione di vedere e toccare alcuni dei materiali predisposti da Fröbel nei Giardini d'infanzia (doni e bastoncini), dalla Montessori nelle Case dei bambini (materiale scientifico) e dalle Agazzi nella Scuola Materna (tombola e altro materiale). Leggendo qualche pagina scelta dalle opere degli autori ed avendo a disposizione i materiali, agli alunni verrà proposta la scrittura di un testo collettivo a gruppi che racconti l'esperienza dal punto di vista di un bambino che frequentava una delle tre istituzioni per l'infanzia.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 23 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	Il laboratorio è consigliato per gli alunni del Liceo delle scienze umane La proposta comprende 45 minuti di visita guidata al Museo e 45 minuti di laboratorio

Museo di Geografia



Il Museo

Unico nel suo genere, il Museo di Geografia dell'Università di Padova accompagna il visitatore alla scoperta del fascino e della forza della geografia, disciplina da sempre animata da curiosità e dal desiderio di conoscere il mondo.

Caratterizzate da pezzi di grande valore, le collezioni del Museo rappresentano preziosa testimonianza delle attività di ricerca e didattica svolte all'Università di Padova nel campo della geografia dall'Ottocento ad oggi e raccontano gli affascinanti sviluppi del pensiero geografico, dal determinismo al cultural turn. Attraverso strumenti, carte, globi, plastici e fotografie, il Museo propone un viaggio articolato in tre tappe, riassunte nelle parole chiave: Esplora, Misura, Racconta.

Apprezzatissimo dalle famiglie e dai più giovani, il Museo è frequentato da un grande numero di scuole di ogni ordine e grado, cui offre un variegato programma di attività capaci di sensibilizzare su temi di grande attualità, come i cambiamenti climatici e l'orientamento personale nello spazio, coinvolgendo i visitatori di tutte le età in un dialogo ancora volutamente aperto.

Visitare il Museo

Il Museo di Geografia ha sede nei suggestivi ambienti di Palazzo Wollemborg, in via del Santo 26 a Padova. Facilmente raggiungibile sia a piedi sia con i mezzi pubblici tanto dalla Stazione Ferroviaria quanto da Prato della Valle e dalla Basilica di Sant'Antonio, il Museo è visitabile tutti i giorni feriali su prenotazione e a pagamento con visite guidate rivolte a piccoli gruppi di massimo 20 persone e la domenica pomeriggio o nelle giornate in cui sono programmati degli eventi.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939 tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00 oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Responsabile: dott. Giovanni Donadelli
Tel +39 049 8274276
e-mail: museo.geografia@unipd.it

Museo di Geografia

L'Antropocene... in formato meme!



Al Museo di Geografia abbiamo fatto un esperimento. Ispirati da una carta dell'Italia nell'età quaternaria del prof. Bruno Castiglioni abbiamo immaginato come potrebbe cambiare il nostro paese se l'uomo non dovesse riuscire a fermare gli effetti del cambiamento climatico.

In particolare, abbiamo immaginato cosa succederebbe se i ghiacci polari dovessero fondere e innalzare oceani e mari di 65 metri!

La geografia italiana e mondiale cambierebbe profondamente... come? Lo sveleremo in questo laboratorio dinamico e coinvolgente rivolto a classi che vogliono mettersi in gioco nella scoperta di strumenti, racconti ed esplorazioni vicine e lontane, nel tempo e nello spazio, utili a definire quale futuro ci aspetta. Le attività si svolgeranno all'interno degli spazi museali concludendosi con la realizzazione da parte dei ragazzi di vari MEME (fumetti stilizzati) mirati a sottolineare l'urgenza di agire per ridurre il nostro impatto sul pianeta.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 25 studenti
Costo	€ 75,00

Museo di Geografia

La "story" della Geografia: dalla fotografia ad Instagram



La fotografia è al tempo stesso strumento e racconto ed è anche per questo che viene da sempre utilizzata dai geografi impegnati ad esplorare, misurare e raccontare il mondo.

Questo laboratorio ha l'obiettivo di introdurre i ragazzi e le ragazze all'uso della fotografia in geografia attraverso un percorso che prende avvio dalle fotografie degli studenti per poi coinvolgere gli strumenti e gli scatti del patrimonio museale.

La proposta utilizza un linguaggio aggiornato ai tempi dei social network e propone un semplice modello di lettura delle immagini che introduce il concetto di "paesaggio" così com'è inteso oggi dalla comunità scientifica dei geografi.

Qualora il tempo lo permetta, il laboratorio includerà inoltre la visione di alcune immagini stereoscopiche.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 25 studenti
Costo	€ 75,00

Museo di Geografia

Visite guidate interattive al Museo



La visita guidata è il modo migliore per scoprire le collezioni e cogliere i messaggi proposti dal primo Museo di Geografia d'Italia. Pensata esclusivamente per le classi delle scuole secondarie, l'esperienza di visita ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in un percorso di conoscenza, piacevole e istruttivo, ricco di racconti e interazioni.

La visita permette di cogliere l'evoluzione del pensiero geografico e di toccare temi di grande rilevanza come i cambiamenti climatici, l'esplorazione e la rappresentazione.

Oltre alla visita delle sale espositive dedicate alle parole chiave "esplora, misura, racconta", le visite guidate della durata di 90 minuti includono anche delle attività individuali e di gruppo pensate appositamente per aumentare l'interattività dell'esperienza.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	60 minuti o 90 minuti
Numero massimo	massimo 20 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00 (per 60 minuti) € 75,00 (per 90 minuti)

Museo di Geografia

Dai mostri marini alla globalizzazione: le grandi scoperte geografiche raccontate attraverso la cartografia



La stagione delle grandi scoperte geografiche offre innumerevoli spunti per l'insegnamento della storia e della geografia, così come della scienza e della tecnica. Allo stesso tempo permette di indagare la progressiva evoluzione dell'immagine del mondo, di raccontare avventure ai limiti dell'incredibile e di stimolare riflessioni sul senso e il valore delle esplorazioni, a qualsiasi scala e in qualsiasi tempo.

Testimoni silenziose e mai neutrali di questo processo di esplorazione, le carte geografiche rappresentano potenti immagini sinottiche che combinano sapientemente il volere di chi le commissionava con le scelte geometriche fondamentali alla loro realizzazione.

Sarà proprio una selezione di carte geografiche custodite al museo (a partire da una copia quattrocentesca del planisfero di Tolomeo - del II sec. d.C.) a tracciare la rotta narrativa di questo laboratorio in cui - attraverso prove, racconti e il disegno di una mappa personale - le classi avranno l'opportunità di ripercorrere la progressiva scoperta del mondo e riflettere sulle qualità che permettono di comparare queste grandi scoperte a quelle personali che ciascuno compie nella propria quotidianità.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	L'attività è pensata principalmente per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado o per le classi successive.

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo



Il Museo

Cos'è la fisica? Come la si praticava a Padova dal '700 in poi? E oggi? È a queste domande che il Museo risponde, proponendo un vero e proprio "viaggio nel tempo", tra preziosi strumenti scientifici antichi e le loro storie. Filo conduttore è il Gabinetto di Fisica avviato a Padova da Giovanni Poleni nel 1739, famoso nell'Europa dell'epoca, che i suoi successori arricchiscono non solo con dispositivi sempre più attuali, ma anche con strumenti del '500 e '600 destinati all'insegnamento.

Gli oggetti del Museo hanno quindi "biografie" che si intrecciano sia con la storia dell'ateneo patavino sia con gli sviluppi della scienza dal Rinascimento al XX secolo e oltre.

È questa la collezione oggi conservata e studiata presso il Museo Giovanni Poleni.

Emergono i legami tra i fisici locali e la comunità scientifica nazionale e internazionale, collegamenti con discipline come l'arte, l'architettura, la musica e la psicologia, nonché spunti di riflessione sui rapporti tra scienza e società.

Storie di successi e di insuccessi mettono in luce il contesto politico, sociale ed economico, così come il profondo legame della raccolta con il territorio.

Visitare il Museo

Le visite al Museo e i laboratori si svolgono presso il polo didattico del Dipartimento di Fisica e Astronomia, in via Loredan 10, Padova.

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo previo contatto con la conservatrice.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Conservatrice: dott.ssa Sofia Talas

tel. +39 049 8277153 - fax +39 049 8277102

e-mail: museo.fisica@unipd.it

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Visita guidata all'insieme del Museo



Cos'è la fisica? Come la si praticava a Padova dal '700 in poi? E oggi? È a queste domande che il Museo risponde, proponendo un vero e proprio "viaggio nel tempo", tra preziosi strumenti scientifici antichi e le loro storie.

Filo conduttore è il Gabinetto di Fisica avviato a Padova da Giovanni Poleni nel 1739, famoso nell'Europa dell'epoca, che i suoi successori arricchiscono non solo con dispositivi sempre più attuali, ma anche con strumenti del '500 e '600 destinati all'insegnamento.

Gli oggetti del Museo hanno quindi "biografie" che si intrecciano sia con la storia dell'ateneo patavino sia con gli sviluppi della scienza dal Rinascimento al XX secolo e oltre.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 45 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti € 150,00 fino a 45 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Bagliori nel vuoto: scariche elettriche in gas rarefatti dal Seicento alla nascita della fisica moderna



La visita si articola fra le sezioni di elettricità e pneumatica, tra le quali esiste a partire dal Seicento una sorta di "ponte", costituito dallo studio delle scariche elettriche in atmosfera rarefatta. Questi fenomeni portarono a fine Ottocento alla scoperta dei raggi X, dell'elettrone e della radioattività, da cui prese le mosse la fisica moderna.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Luce e colori



Come si scoprì che la luce bianca è fatta di tanti colori? Come si studiava il Sole nell'Ottocento? Quando nasce la lampadina elettrica a incandescenza? E l'illuminazione al neon? La visita risponderà a queste e a molte altre domande, ripercorrendo la storia degli studi sulla luce dall'Antichità fino all'inizio del XX secolo.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Giovanni Poleni: fisica sperimentale nella Padova del '700



La visita guidata è centrata sulla raccolta che Giovanni Poleni, primo professore di fisica sperimentale presso l'Ateneo patavino, si procurò a partire dal 1739 sia per le proprie ricerche che per le spettacolari lezioni di fisica, basate su esperimenti e dimostrazioni. Si scopriranno ad esempio una camera ottica, simile a quella usata da Canaletto, una rarissima "pentola a pressione" settecentesca, paradossi meccanici, giochi ottici, ma anche modelli di macchine che svolsero un ruolo importante nell'ambito della storia della Repubblica di Venezia.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 45 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti € 150,00 fino a 45 studenti

Invenzioni ed eventi scientifici nella storia del Veneto



Alcuni dei primi motori elettrici, così come altri strumenti diventati di uso comune, furono inventati nel Veneto e sono oggi custoditi presso il nostro Museo. Diversi di questi oggetti sono delle novità assolute, non essendo mai stati esposti al pubblico fino a oggi. Vi invitiamo a scoprirli, insieme a molti altri dispositivi che furono protagonisti di scoperte o eventi di primo piano.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Scienza e società tra passato e futuro



La fisica è utile o pericolosa? Quanto conta il contesto sociale, economico e politico negli sviluppi della scienza e della tecnica? È meglio finanziare la ricerca di base o la fisica applicata? Attraverso la storia di alcuni strumenti del Museo la visita offre spunti di riflessione e discussione sui rapporti tra scienza e società, tra passato e futuro.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Tra spettri, bagliori e raggi cosmici: agli albori della fisica moderna



La visita mostra come gli sviluppi di diversi settori della fisica, dall'ottica allo studio delle scariche elettriche in gas rarefatti, contribuirono alla nascita della fisica moderna. Si esaminano anche gli albori della fisica delle particelle a Padova, con i lavori pionieristici di Bruno Rossi e dei suoi successori sui raggi cosmici.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Sulle tracce di Galileo. Il moto dei corpi



E' un laboratorio con visita guidata. Gli studenti svolgono in laboratorio esperimenti utilizzando copie degli apparecchi utilizzati da Galileo stesso. Arrivano così a stabilire la legge oraria di caduta dei gravi e analizzano il moto dei proiettili. Al Museo, si ripercorre lo sviluppo del metodo scientifico e la nascita della scienza moderna europea dal Rinascimento al XVIII secolo.

Dove presso la sede del Museo

Durata 3 ore

Numero massimo massimo 30 studenti

Costo € 126,00 fino a 15 studenti
€ 252,00 fino a 30 studenti

Note Questo laboratorio con visita guidata sarà disponibile solo da fine gennaio 2024 a fine febbraio 2024



Museo G.B. Morgagni di Anatomia Umana sezione di Anatomia Patologica



Il Museo

Il Museo Morgagni di Anatomia Umana, sezione di Anatomia Patologica, viene fondato intorno al 1860 da Lodovico Brunetti (1813-1899), primo cattedratico di Anatomia Patologica dell'Università patavina.

Recentemente ristrutturato, è stato riaperto al pubblico nel 2018 con un nuovo allestimento che assicura una migliore fruibilità degli esemplari, sia a scopi didattici e scientifici che per i visitatori non specialisti.

Attualmente il Museo conserva una collezione databile tra la fine del '700 e la prima metà del '900 di oltre 1300 esemplari patologici umani, conservati in liquido, a secco o mummificati artificialmente con la tecnica della tannizzazione, inventata da Brunetti stesso.

La conservazione e lo studio dei reperti, attività costantemente portate avanti dal Museo anche in ricerche multidisciplinari, assicurano agli stessi nuova vita e arricchiscono il percorso del visitatore.

Visitare il Museo

Il Museo è visitabile esclusivamente con visita guidata della una durata di 1 ora. I visitatori saranno tenuti ad attendere l'inizio della visita presso il punto di ritrovo esterno del Museo Morgagni, nel cortile degli Istituti Anatomici con ingresso da via Aristide Gabelli 61.

La visita è sconsigliata a bambini e ragazzi di età inferiore ai 16 anni, donne in gravidanza e persone particolarmente sensibili, in quanto il Museo preserva esemplari patologici in stadio molto avanzato, alterazioni fisiche e anomalie congenite che potrebbero non essere adatte alla visione dei più giovani e delle persone particolarmente sensibili.

Prenotazioni

Per prenotare contattare il conservatore
dott. Giovanni Magno
Tel. +39 331 2339518
e-mail: museo.morgagni@unipd.it

Contatti

Conservatore: dott. Giovanni Magno
Tel. +39 331 2339518
e-mail: museo.morgagni@unipd.it

Informazioni utili

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo.
Si invita a renderlo noto al momento della prenotazione.
In caso di particolari necessità si invita a contattare il Museo.
Si ricorda che all'interno della struttura museale non è consentito fotografare i reperti.

Museo di Anatomia G.B. Morgagni sezione di Anatomia Patologica

Visita guidata alla sezione di Anatomia Patologica



Visita guidata alle collezioni della sezione di Anatomia Patologica del Museo Morgagni di Anatomia.

Le collezioni, spesso rappresentate da esemplari più unici che rari, fotografano da un lato le condizioni di vita e le patologie che colpivano l'essere umano nel Sette-Ottocento, dall'altro, invece, i progressi che sono stati ottenuti in campo medico nella prevenzione e nella cura delle malattie.

La visita al Museo permette quindi di scoprire l'evoluzione delle malattie nel passato e come queste hanno influenzato la vita quotidiana della popolazione.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora

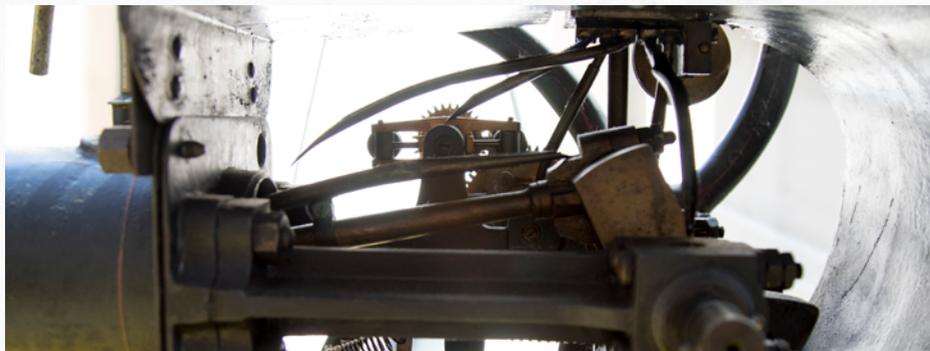
Numero massimo massimo 25 studenti + 5 accompagnatori

Costo € 50,00

Note La visita al Museo Morgagni di Anatomia, Sezione di Anatomia Patologica è consigliata agli studenti delle scuole superiori a partire dal terzo anno. Prima della prenotazione è necessario contattare il conservatore che potrà fornire eventuali informazioni aggiuntive e materiale didattico dedicato per una visione da parte dei docenti e degli alunni prima della visita.



Museo di macchine “Enrico Bernardi”



Il Museo

Il Museo raccoglie l'eredità scientifica dell'ingegnere di origini veronesi Enrico Zeno Bernardi (1841-1919) e nasce dalla generosa donazione della famiglia Bernardi all'allora Istituto di Macchine dell'Università di Padova.

Nel Museo sono esposti i motori costruiti da Bernardi stesso, tra i quali spiccano la motrice Pia - primo esempio di motore a scoppio funzionante a benzina in Europa - e i motori Lauro a 4 tempi, uno dei quali è montato al carrello monoruota collegato ad una bicicletta, antenato del motoscooter.

Un posto d'onore è riservato alla vettura Bernardi, primo esemplare di automobile completamente italiana costruita da Bernardi nel 1894 e l'unica sopravvissuta ad essere perfettamente funzionante e “marciante” su strada piana senza alcuna alterazione di assetto rispetto al passato. Per la produzione di questa vettura, Bernardi fondò nel 1894 la prima industria automobilistica italiana.

Parte integrante del Museo è l'Archivio, composto da lettere, disegni tecnici e fotografie, che permettono di entrare ancora più in profondità nel lavoro dell'ingegnere, ma anche di scoprire dettagli sulla sua vita personale, come il profondo legame con la famiglia, e altri interessi scientifici, compresa la fotografia.

Visitare il Museo

Il Museo si trova in via Venezia 1, in una delle sedi del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Dal lunedì al venerdì è possibile visitare il Museo solo su prenotazione e con visita guidata, della durata di un'ora.

In occasione delle celebrazioni per l'Ottocentenario dell'Ateneo, il sabato e la domenica il Museo è aperto gratuitamente dalle 10.00 alle 18.00.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939 tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Tel. +39 049 8276700 - 049 8276750

e-mail: museo.bernardi@unipd.it

Conservatrice: dott.ssa Fanny Marcon

Tel +39 049 8277246

e-mail: fanny.marcon@unipd.it

Museo di macchine “Enrico Bernardi”

Alla scoperta del pioniere dell'automobile italiana: Enrico Bernardi



La visita guidata ci accompagna a conoscere nel dettaglio la vita di Enrico Bernardi, la sua formazione e le macchine da lui realizzate.

Viene inoltre messo in luce il contesto storico, sociale ed economico dell'epoca, per invitare a riflettere sul perché non ci fu uno sviluppo successivo dell'industria automobilistica fondata da Bernardi e sul significato di successo e insuccesso nella storia della scienza e della tecnica.

Ci si interrogherà inoltre su quali siano le circostanze che portano a dimenticare negli anni personaggi anche di notevolissimo spessore.

Le spiegazioni sono coadiuvate dalle immagini e dai video, che mostrano i componenti ed il funzionamento delle invenzioni di Bernardi.

Mediante i monitor interattivi è possibile analizzare i disegni originali realizzati da Bernardi stesso e le fotografie del suo archivio personale.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 20 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00



Museo di Medicina Veterinaria



Il Museo

L'uomo e gli animali, un connubio affascinante che ha caratterizzato il cammino dell'umanità e ha segnato il profilo delle diverse civiltà. Su queste basi così forti si fonda la nascita della medicina degli animali (veterinaria deriva dal latino *veterinus*, bestia da tiro o da soma) e della conoscenza delle specie, una conoscenza che oggi segna anche il percorso di sviluppo del Museo di Medicina Veterinaria.

Istituito ufficialmente nel 2001, il Museo fin dagli esordi promuove attività didattiche specifiche per gli studenti dei corsi di Medicina Veterinaria e Animal Care, mirate all'acquisizioni delle fondamentali nozioni di osteologia dell'anatomia veterinaria comparata e chirurgia.

A partire dal 2016, si apre al territorio e in particolare alle scuole d'infanzia, alle primarie di I grado e secondarie di I e II grado, attraverso una forte offerta formativa, che promuove ricerche e progetti dedicati alla conoscenza e alla salvaguardia degli animali e del loro rapporto con l'uomo e l'ambiente.

Le collezioni del Museo in minima parte sono il frutto di donazioni private di medici veterinari e di studiosi del settore e in modo maggiore, sono costituite invece da preparati di animali domestici e selvatici, normali e patologici sui quali sono state condotte indagini post mortem.

Visitare il Museo

Le visite e i laboratori possono essere effettuati dal lunedì al venerdì su prenotazione durante le seguenti fasce orarie:

lun/mer dalle ore 9.00 alle 18.00 (su prenotazione)

mar/gio/ven dalle ore 9.00 alle 16.00 (su prenotazione)

Prenotazioni

Per prenotare contattare il conservatore

dott. Giuseppe Palmisano

Tel +39 3312340635

e-mail: giuseppe.palmisano@unipd.it

Contatti

Conservatore: dott. Giuseppe Palmisano

tel +39 3312340635

e-mail: giuseppe.palmisano@unipd.it

Informazioni utili

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo.

Si invita a renderlo noto al momento della prenotazione.

In caso di particolari necessità si invita a contattare il Museo.

Il Museo è ubicato all'interno del Campus di Agripolis in Viale dell'Università, 16 a Legnaro(PD).

Venendo da Padova è raggiungibile con il proprio mezzo, percorrendo via Piovese in direzione Piove di Sacco, utilizzando in prossimità dell'ingresso l'ampio parcheggio riservato ad auto e autobus.

In alternativa è possibile utilizzare gli autobus della linea

E003 PADOVA-AGRIPOLIS UNIV.-CAMPAGNOLA--PIOVE DI SACCO

Museo di Medicina Veterinaria

Visita guidata al Museo



La Visita guidata prevede l'osservazione delle collezioni del Museo di Medicina Veterinaria. I reperti più antichi risalgono all'antico Collegio Zootattico patavino attivo dal 1774 al 1873 e fondato dal medico veterinario Giuseppe Orus.

È possibile inoltre osservare una varietà di reperti normali e patologici con lo scopo di comprendere l'anatomia degli animali e le diverse tecniche preparative utilizzate. I numerosi scheletri completi di animali domestici e selvatici promuovono la conoscenza delle diverse specie, della loro interazione con l'uomo e delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 50,00

Museo di Medicina Veterinaria

Ocean Literacy



L'educazione del mare (Ocean Literacy) è inserita nel programma UNESCO Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021 — 2030.

La lezione si sviluppa in un percorso sensoriale e nell'immedesimazione degli studenti nelle esperienze dei ricercatori impegnati nella conservazione dell'ambiente marino. Questo approccio avvicina gli studenti alla sensibilizzazione sugli impatti e le strategie che si possono mettere in atto per la salvaguardare le specie dei nostri mari.

Dove presso la sede del Museo

Durata 2 ore

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 86,00

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte



Il Museo

Nei suggestivi spazi appositamente progettati da Gio Ponti all'ultimo piano di Palazzo Liviano, trova la sua naturale collocazione il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte, i cui reperti raccontano ai visitatori le storie di antiche civiltà, ma anche di collezionisti e studiosi che, lungo l'arco di più secoli, hanno contribuito alla nascita ed allo sviluppo delle scienze archeologiche. Il nucleo più antico della raccolta proviene dalla cinquecentesca collezione del notevole padovano Marco Mantova Benavides, entrata poi, nel Settecento, nella collezione vallisneriana, dalla quale sono nati i primi musei d'Ateneo.

Il Museo continuò a crescere anche nei secoli successivi, nutrendosi, soprattutto da fine Ottocento, di importanti donazioni e di reperti, che i docenti del neonato Istituto di Archeologia portavano con sé dalle loro campagne di scavo.

Oggi la visita al Museo del Liviano consente di entrare in contatto con le antiche civiltà del Mediterraneo orientale e dell'antico Egitto, approfondire la civiltà greca nelle sue molteplici espressioni topografiche e cronologiche, conoscere le popolazioni italiche quali Apuli, Etruschi e Veneti, nonché affrontare un viaggio nell'antica Roma con un focus speciale sulla Padova romana.

Il Museo dedica da sempre grande attenzione al tema dell'accessibilità, con proposte tattili e video anche in LIS.

Visitare il Museo

Il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte si trova a Padova, in piazza Capitaniato 7, all'ultimo piano di Palazzo Liviano. Si prega di annunciarsi presso la portineria del palazzo, a piano terra.

Per scuole e gruppi le visite sono guidate e su prenotazione.

Il Museo offre inoltre visite individuali libere e gratuite, secondo gli orari di apertura riportati nel sito www.musei.unipd.it/it/archeologia

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare un e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Conservatrice: dott.ssa Alessandra Menegazzi

tel. +39 049 8274576/4611

e-mail: museo.archeologia@unipd.it

Informazioni utili

È presente un ingresso attrezzato con rampa e ascensore.

La richiesta va formulata all'atto della prenotazione.

All'interno del Museo i visitatori hanno a disposizione:

- audioguida in italiano e in inglese fruibile da smartphone tramite QRcode
- depliant di approfondimento nelle sale, in italiano e in inglese
- video e postazioni touchscreen

La sede del museo può essere raggiunta:

- A piedi dalla stazione ferroviaria (ca. 20 minuti)
- Con il tram, fermata Ponti romani e poi 5 minuti a piedi attraverso piazza delle Erbe e piazza dei Signori
- In auto: uscita A4 dal casello Padova Ovest, prendere la tangenziale in direzione Padova/Vicenza/Selvazzano Dentro, uscita Padova centro (cavalcavia Chiesanuova).

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Ai tempi dei Romani: la vita quotidiana (con cenni su Padova romana)



Attraverso i reperti del Museo verranno presentati aspetti privati e pubblici di una giornata di duemila anni fa con i relativi oggetti e strumenti, dalla casa al culto, fino alle immagini pubbliche degli imperatori.

Un nucleo di reperti da Padova romana, assieme al modello moderno del ponte romano detto di San Lorenzo, introdurranno un breve excursus sulla forma urbana della Padova del tempo, oggi non più visibile ma riscoperta dagli archeologi. Il percorso comprende un laboratorio epigrafico.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	Preconoscenze utili: storia romana e storia dell'arte classica. È necessario che gli alunni portino la cancelleria. Per richieste specifiche sui contenuti del percorso si prega di rivolgersi al Conservatore del Museo almeno 30 gg prima della data della visita.

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Sei un mito! Dei, eroi, condottieri e imperatori nelle collezioni del Museo



Percorso trasversale che interessa tutto il Museo e prende le mosse dalle rappresentazioni classiche di dei, semidei ed eroi, nonché dei personaggi di potere.

Attraverso l'osservazione di una scelta mirata di opere del Museo, dalla statuaria alle monete, e con l'aiuto di apposite schede didattiche le/gli alunni saranno guidati a riconoscere e ad interpretare gli antichi codici di rappresentazione, che per molta parte ancora oggi sono alla base della nostra cultura, non solo figurativa.

Un'esperienza affascinante, ricca di scoperte e curiosità grazie anche al continuo confronto con la narrazione mitologica e con i testi letterari antichi.

Queste peculiarità rendono il percorso un utile complemento ai curricula scolastici e, non ultimo, un'occasione di inclusione.

Dove	presso la sede del Museo oppure presso la vostra scuola
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 150,00 in Museo; € 250,00 presso la vostra scuola
Note	Preconoscenze utili: storia greca e romana, cenni di mitologia classica e storia dell'arte classica. La classe sarà suddivisa in due gruppi di lavoro. È necessario che gli alunni portino la cancelleria. Per richieste specifiche sui contenuti del percorso, si prega di rivolgersi al Conservatore del Museo almeno 30 gg. prima della data della visita

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Le tante vite dei reperti antichi: utilizzi, reimpieghi e restauri



Il percorso affronterà, tramite l'osservazione guidata di casi reali sui reperti archeologici del Museo, gli aspetti storici e funzionali del riuso e del riciclo di manufatti e oggetti d'uso quotidiano dalla preistoria al contemporaneo, nonché quelli etici (sviluppo sostenibile) al fine di contribuire a sviluppare nelle ragazze e nei ragazzi la responsabilità nei confronti dell'ambiente per una corretta gestione delle risorse.

È previsto anche un approfondimento sui temi del restauro e delle tecnologie antiche.

Dove presso la sede del Museo oppure presso la vostra scuola

Durata 1 ora e 30 minuti

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 75,00 in Museo; € 125,00 presso la vostra scuola

Note È necessario che gli alunni portino la cancelleria.
Per richieste specifiche sui contenuti del percorso si prega di rivolgersi al Conservatore del Museo almeno 30 gg. prima della data della visita

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Vedere, toccare ed ascoltare: il flauto di Pan



Attività multisensoriale di archeologia sperimentale e musica antica che si sviluppa intorno ad un rarissimo strumento musicale antico conservato al museo, un flauto di Pan dall'Egitto greco-romano. Attraverso l'archeologia sperimentale, i ragazzi avranno modo di toccare con mano le fasi della costruzione di questo strumento utilizzando le materie prime che venivano impiegate al tempo. Gli operatori proporranno inoltre un viaggio nella storia della musica alla scoperta di questo e di altri strumenti musicali antichi, presenti o raffigurati sui reperti del museo.

Al termine sarà possibile un'interazione virtuale con il flauto, tramite una postazione dedicata, per scoprire la sua antica 'voce'.

Dove presso la sede del Museo oppure presso la vostra scuola

Durata 1 ora e 30 minuti

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 150,00 in Museo; € 250,00 presso la vostra scuola

Note Preconoscenze utili: storia greca e romana, cenni di mitologia classica. e storia dell'arte classica.
La classe sarà suddivisa in due gruppi di lavoro.
È necessario che gli alunni portino la cancelleria

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Museo per tutt@ : l'arte a portata di mano!



Percorso multisensoriale che si svolge nella gipsoteca di arte classica del museo dove sono esposte numerose copie moderne di sculture greche e romane riprodotte in gesso e pertanto toccabili. Lo scopo del percorso è quello di mettere in relazione le opere antiche e le persone attraverso una modalità inclusiva di esplorazione delle opere resa possibile dall'utilizzo integrato di due forme di esplorazione della realtà, quella visiva e quella tattile. La classe lavorerà suddivisa in piccoli gruppi e sperimenterà numerose attività partendo dall'esplorazione tattile, la restituzione grafica dell'opera, la sua interpretazione e interiorizzazione nell'esperienza personale di ciascuna persona e infine la comunicazione della propria esperienza alle altre persone anche grazie ad attività quali, ad esempio, la narrazione di storie e di miti, di ogni luogo tempo e provenienza, a cura dei singoli o dei gruppi nei quali la classe sarà suddivisa.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 150,00 in museo
Note	Preconoscenze utili: storia greca e romana, cenni di mitologia classica. È necessario che gli alunni portino la cancelleria.

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Collezioniamo! Patrimonio culturale tra passato e presente



Percorso didattico che intende far riflettere ragazze e ragazzi sul fenomeno culturale e sociale del collezionismo, nel nostro caso d'antichità e d'arte e, per suo tramite, aprire una finestra di dialogo più ampia sulle principali questioni relative al patrimonio culturale e sul ruolo delle comunità che lo detengono e ne hanno la responsabilità.

Un percorso quindi di cittadinanza attiva che, nel rivisitare le storie di alcune delle numerose collezioni private confluite nei secoli in questo Museo, trarrà da quelle storie utili momenti di confronto con ragazze e ragazzi sull'importanza del patrimonio culturale e sulle buone pratiche della sua gestione e conservazione. Nel percorso è compreso un breve excursus su legalità e beni culturali.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 150,00 in museo
Note	È necessario che gli alunni portino la cancelleria.

Museo degli Strumenti dell'Astronomia



Il Museo

L'Osservatorio Astrofisico di Asiago è nato nella prima metà del secolo scorso dalla collaborazione, tra gli altri, dell'architetto Calabi con l'allora rettore Carlo Anti.

Dotato di un telescopio tecnologicamente avanzato e di strumentazione all'avanguardia, oggi visibile durante la visita, e aggiornato secondo i più moderni standard, negli anni si è arricchito di un Museo che comprende due collezioni molto numerose di epoca moderna, dagli anni Quaranta in poi: la prima comprende gli strumenti di studio utili a catturare le immagini di galassie, stelle e pianeti, mentre la seconda illustra le metodologie e i dispositivi di misurazione.

Ancora oggi il Museo si occupa della conservazione e manutenzione degli strumenti, dell'acquisizione di nuove donazioni, delle visite guidate e della formazione dei Volontari di Servizio Civile.

Visitare il Museo

Il Museo degli Strumenti dell'Astronomia si trova ad Asiago presso l'Osservatorio Astrofisico dell'Università di Padova, via dell'Osservatorio 8. Il Museo è aperto su prenotazione e in periodi programmati, con diverse proposte sia per le scuole sia il pubblico generalista. Tutti i dettagli sul sito www.dfa.unipd.it

Contatti

e-mail: museo.astronomia@unipd.it

Informazioni utili

Il Museo è accessibile in autonomia alle persone con disabilità motoria. L'osservatorio è accessibile previa segnalazione.

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”



Il Museo

La biodiversità e le relazioni fra l'uomo e il mare, in particolare attraverso la pesca, costituiscono la base del Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”. Aperto al pubblico nel 2011 nella sede di Palazzo Grassi, a Chioggia, il Museo prende il nome da un naturalista di Chioggia della fine del Settecento. Il Museo espone una collezione storica di animali del mare Adriatico, la cui storia avventurosa fra le due sponde dell'Adriatico viene raccontata all'interno del Museo stesso. Attraverso la collezione, a cui si è aggiunto un esemplare di squalo elefante lungo più di 8 metri, salette tematiche, supporti interattivi, video e una sala immersiva, il visitatore viene accompagnato sia alla scoperta della biodiversità marina attraverso l'evoluzione degli animali del mare, i loro adattamenti e le relazioni trofiche negli ecosistemi marini, che alla comprensione delle minacce alla biodiversità, l'importanza della conservazione e della sostenibilità della pesca con le sue tradizioni.

Sin dall'apertura, il Museo svolge un'intensa attività didattica per le scuole di ogni ordine e grado. Oltre alla visita, vengono proposte attività laboratoriali focalizzate principalmente sul mare e sulla conservazione, anche nell'ottica di informare e sensibilizzare i giovani a comportamenti responsabili e sostenibili.

Visitare il Museo

Il Museo ha diversi orari di visita durante l'anno scolastico e durante l'estate. Per le scuole, le visite e i laboratori possono essere effettuati dal martedì al sabato dalle ore 9.00 alle 13.00 su prenotazione.

Per gli orari di apertura si suggerisce di consultare il sito web:
www.museoolivi.it

Contatti

Segretaria e biglietteria del museo:
museoolivi.it@unipd.it
tel: 041401774

Informazioni utili

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo. Si invita a renderlo noto al momento della prenotazione.

In caso di particolari necessità si invita a contattare il Museo.

Il Museo è ubicato in centro a Chioggia, a Palazzo Grassi, Riva Canal Vena
Riva Canal Vena 1281 - Calle Grassi Naccari.

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Visita guidata al Museo



La visita accompagna i bambini e i ragazzi alla scoperta del mare, dei suoi numerosi e particolari abitanti, e racconta quali meccanismi regolano i suoi equilibri. I temi affrontati con la guida sono: la varietà degli ambienti marini, le loro peculiarità e delicati equilibri; l'importanza della conservazione del mare e dei suoi organismi, con un focus sulle specie protette; la biodiversità degli animali marini e la stretta correlazione con l'ambiente in cui vivono; i sensi degli animali marini e le relazioni trofiche (chi-mangia-chi) tra gli organismi.

Se la visita lo permette (a seconda delle esigenze di durata), il giro può terminare in una piccola sala video dove verrà proiettato il filmato “Il meraviglioso mondo delle Tegnue”: una favola sottomarina che porta a conoscere gli abitanti delle Tegnue, isole profonde di fondale roccioso presenti in alto mare Adriatico.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Una questione di equilibrio



L'attività include sia la visita al Museo che un'attività di campo. Accompagnati da un esperto biologo marino proveremo ad effettuare una mappatura degli organismi lagunari sulla sponda del canale e scopriremo un mosaico di habitat di estremo fascino. Piante pioniere ed organismi animali colonizzano ogni cosa e rendono evidente la resilienza della natura, anche dove l'influenza antropica tende a semplificare gli aspetti ecologici.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	4 ore
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 90,00
Note	Dopo il ritrovo in Museo l'attività si svolgerà lungo i canali di Chioggia

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Forme e Significati



Visita alle sale del museo alla scoperta degli organismi marini e delle loro caratteristiche.

Nel pomeriggio trasferimento sulla spiaggia per una passeggiata alla raccolta di conchiglie che verranno poi utilizzate e studiate durante il laboratorio “Conchigliamoci”.

Dove presso la sede del Museo, attività pomeridiana presso la Diga di Sottomarina

Durata giornata intera

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 150,00

Un mare di plastica



Accompagnati da una guida esperta si visiteranno le sale del museo per scoprire interessanti caratteristiche degli organismi marini.

Nel pomeriggio durante la prima parte dell'attività gli alunni si dedicheranno alla pulizia della spiaggia per raccogliere i diversi rifiuti e conoscere le diverse tipologie di plastica.

Nella seconda parte si realizzerà un censimento della plastica raccolta con la registrazione dei dati più rilevanti.

Dove presso la sede del Museo, attività pomeridiana presso la Diga di Sottomarina

Durata giornata intera

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 150,00

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

C'era una volta il mare



Il mare si sposta? Rispondiamo a questa domanda con una giornata all'insegna della scoperta; la mattina durante la visita al Museo scopriremo gli abitanti del nostro mare e come sono cambiati nel corso degli anni per adattarsi ai diversi cambiamenti. Nel pomeriggio ci sposteremo alla Riserva Naturale Bosco Nordio e passeremo lungo i sentieri del bosco, sotto le chiome dei vecchi alberi nati sulle dune di sabbia di un mare antico, a caccia di tracce ed indizi lasciati dagli animali selvatici.

Dove presso la sede del Museo, attività pomeridiana presso la R.N.I. Bosco Nordio

Durata giornata intera

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 150,00

Patrimonio Storico-Artistico



Il Patrimonio Storico-Artistico

L'Università di Padova vanta un ricchissimo patrimonio storico-artistico, acquisito nei suoi otto secoli di storia. Di particolare rilievo sono i cicli ad affresco, commissionati ad hoc dall'Ateneo o entrati a fare parte del suo patrimonio in seguito all'acquisizione di prestigiosi palazzi storici, quali Palazzo Cavalli, Palazzo Maldura e Palazzo Wollemborg.

Non meno significative le testimonianze relative alla statuaria da interno o da giardino, come nel parco di Villa Revedin Bolasco a Castelfranco Veneto o presso l'Orto Botanico e gli Istituti ospedalieri di Padova.

Negli straordinari interni di Palazzo Liviano e a Palazzo del Bo l'architetto Gio Ponti ha poi scritto autentiche pagine di storia del design contemporaneo, chiamando a collaborare i principali maestri italiani del Novecento.

Estremamente variegata, queste raccolte offrono molteplici opportunità di approfondimento interdisciplinare con un'attenzione di riguardo ai temi dell'educazione civica e della partecipazione sociale.

Visitare

Le collezioni del Patrimonio Storico-Artistico sono conservate in luoghi e ambienti, nei quali si svolge intensa la quotidiana vita accademica e non sono quindi sempre di facile accessibilità.

Da alcuni anni l'Università ha però deciso di creare dei percorsi di visita, che permettano a tutti di godere della storia, dell'arte e della bellezza dei suoi palazzi.

Le indicazioni riguardanti le tipologie di visite proposte dall'Ufficio Public Engagement e le relative informazioni utili sono consultabili all'indirizzo: www.unipd.it/visitebo

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Conservatrice: dott.ssa Chiara Marin

Tel. +39 331 2339521

email: chiara.marin@unipd.it

Patrimonio Storico-Artistico

Un patrimonio “difficile”



Cosa fare di monumenti e opere d'arte, che celebrano valori in cui più non ci riconosciamo o che percepiamo persino come conflittuali?

È nostro diritto abatterli e cancellare così le testimonianze materiali di un passato, a volte ancora doloroso nell'esperienza viva di alcune persone? Possiamo rimuoverli dalle piazze (e soprattutto dalla memoria)?

Un progetto sul patrimonio difficile di Ateneo, che parte dai principi della Convenzione di Faro per promuovere una serie di attività tese a sviluppare la consapevolezza critica dei più giovani e contribuire a formare una società civile impegnata e basata sui valori della democrazia.

Dove presso la vostra scuola oppure online

Durata 2 incontri da 1 h ciascuno o 1 incontro da 2 h.
Possibile prenotare visite guidate a uno dei palazzi universitari aperti al pubblico telefonando al numero 049.827393

Numero massimo una classe per progetto

Costo € 100,00

Note Materiali messi a disposizione: dispensa didattica; ambiente virtuale per raccontare l'esperienza.

Patrimonio Storico-Artistico

Nel segno di Elena



Un percorso attraverso i modelli femminili proposti, nei secoli, dagli artisti e i committenti che impressero la loro firma su dipinti, sculture e affreschi ora parte del patrimonio universitario. Un invito a riflettere sugli stereotipi di genere e a interrogarci sui modi attraverso cui messaggi anche dissonanti possono essere convertiti nel rilancio di valori nuovi e positivi per la società contemporanea.

Per proseguire il cammino di parità e uguaglianza aperto da Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, prima donna laureata.

Dove presso la vostra scuola oppure online

Durata 2 incontri da 1 h ciascuno o 1 incontro da 2 h.
Possibile prenotare visite guidate a uno dei palazzi universitari aperti al pubblico telefonando al numero 049.827393

Numero massimo una classe per progetto

Costo € 100,00

Note Materiali messi a disposizione: dispensa didattica; ambiente virtuale per raccontare l'esperienza.

LE PROPOSTE PER LE SCUOLE NON FINISCONO QUI

L'offerta formativa dei Musei Unipd continua ad arricchirsi nel corso dell'anno con nuove attività.

E in occasione di importanti manifestazioni nazionali e internazionali, come il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** o la **Giornata Internazionale dei Musei**, puoi scoprire le nostre collezioni con **visite guidate** e **laboratori completamente gratuiti!**

Resta aggiornato sulle nostre iniziative

sul sito

www.musei.unipd.it

sui social  

@museiunipd

e iscrivendoti alla nostra newsletter

Cerchi materiale per arricchire le tue lezioni?

scopri i video sul nostro canale YouTube 

Centro Musei Università di Padova

e gli approfondimenti nella sezione "Scopri le raccolte"

sul nostro sito: **itinerari tematici**, **mostre virtuali**, e le divertenti prove del **gioCAMuseo**

INFORMAZIONI DI CONTATTO

CAM
Centro di Ateneo
per i Musei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Centro di Ateneo per i Musei
Via Giotto 1 – 35121 Padova
(accesso da Corso Garibaldi 39)
+39 049 8272049
centromusei@unipd.it
www.musei.unipd.it